



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Piano per la semplificazione amministrativa per le imprese e le famiglie 2010 - 2012

Roma, 14 ottobre 2010

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Il piano

INDICE

Il piano per la semplificazione amministrativa 2010-2012

Linea 1 – MOA statale

Metodi e strumenti

Piano operativo e tempi

Linea 2 – MOA Regioni ed Enti Locali

Metodi e strumenti

Linea 3 – Semplificazione PMI

Metodi e strumenti

Piano operativo e tempi

Cronoprogramma delle attività MOA



- ❑ Il Piano è stato presentato dal **Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione**, con delega alla semplificazione amministrativa, **Renato Brunetta** e accolto nella riunione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre.
- ❑ Tagliare i costi della burocrazia è **un impegno prioritario del Governo** per eliminare vincoli e **liberare risorse per lo sviluppo e la competitività delle imprese** e semplificare la vita quotidiana delle famiglie, senza aumentare la spesa pubblica. **La semplificazione è una riforma che non costa.**
- ❑ **Obiettivi del Piano**
 - **ridurre entro il 2012 almeno il 25% degli oneri gravanti sulle imprese, con un risparmio atteso di almeno 17 miliardi di euro all'anno** (Misurazione Oneri Amministrativi statale e regionale);
 - **semplificare le procedure per le piccole e medie imprese.**
- ❑ E' essenziale **la collaborazione di tutti i Ministeri interessati** per realizzare i risultati attesi.



Piano per la semplificazione amministrativa 2010-2012

Lo scenario europeo

EUROPA

L'Europa dalla strategia di Lisbona a "Europa 2020" chiede di:

- ridurre gli **oneri amministrativi per le imprese** del 25% entro il 2012;
- creare **un ambiente favorevole per le PMI**, come prevede lo *Small Business Act*.



ITALIA

- L'Italia a partire **dal 2008 ha messo a regime la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi**, prevedendone il completamento entro il 2012;
- L'Italia con la manovra economica 2010 ha introdotto **la semplificazione mirata per le PMI ed il principio di proporzionalità**.



Le tre linee d'azione del Piano

- 1. MOA statale (risparmio atteso di 11,6 miliardi di euro per le imprese)**
Completamento entro il 2012 delle attività di misurazione e riduzione degli oneri nelle materie di competenza statale ed estensione della misurazione agli oneri amministrativi che gravano sulle famiglie.
- 2. MOA Regioni ed Enti Locali (risparmio atteso di 5,3 miliardi di euro)**
Estensione della misurazione degli oneri alle Regioni e agli Enti Locali, prevista dal collegato ordinamentale ora all'esame del Senato.
- 3. Semplificazione PMI (Small Business Act)**
La semplificazione mirata per le PMI e il principio di proporzionalità, appena introdotti con la manovra economica, rappresentano una novità senza precedenti in Italia e consentiranno ulteriori consistenti risparmi.



Il piano adotta una **logica di risultato**



Il successo della realizzazione del piano si misura sull'**effettiva riduzione degli oneri e dei tempi burocratici per le imprese**. Per ciascun intervento previsto dal piano vengono stimati i risparmi attesi e definiti i tempi, le responsabilità, le modalità di monitoraggio e i meccanismi di valutazione dei risultati.

Fattori di successo

- **Il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali** in tutte le fasi della realizzazione
- **La responsabilizzazione delle amministrazioni competenti**

Linea d'azione 1

MOA STATALE

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Linea d'azione 1 – MOA statale



Completare le attività di misurazione nelle materie di competenza statale e ridurre del 32% gli oneri amministrativi entro il 2012 con un risparmio atteso di 11,6 miliardi di euro

- Fino ad oggi sono stati misurati oltre **21,5 miliardi di oneri amministrativi annui**, nelle materie di competenza statale, gravanti sulle imprese.
- I **piani di riduzione**, previsti dal “**Taglia oneri amministrativi**”, e gli interventi di semplificazione hanno portato ad un **taglio di 5,5 miliardi di euro** l’anno.
- Il **target di riduzione del 32% entro il 2012** rappresenta un obiettivo più ambizioso rispetto al target europeo del 25%.
- L’estensione della misurazione **agli oneri gravanti sui cittadini**, prevista dal collegato ordinamentale all’esame del Senato, consentirà di semplificare la vita quotidiana delle famiglie.



Il taglia oneri: cosa prevede

Con il meccanismo del “**Taglia oneri amministrativi**” (art. 25, legge n. 133 del 2008), il Governo italiano ha messo a regime il processo di misurazione e di riduzione degli oneri, prevedendo l’adozione di un **programma per il completamento della misurazione** in tutte le materie di competenza statale in vista dell’obiettivo di **ridurre gli oneri burocratici di almeno il 25% entro il 2012**.

Misurazione

Il **coordinamento** delle attività di misurazione è svolto dal **Dipartimento della Funzione Pubblica**, in raccordo con l’**Unità per la semplificazione** e le amministrazioni di settore e con l’assistenza tecnica dell’ISTAT e del Formez

Riduzione

Sulla base della misurazione sono adottati i **piani di riduzione** delle amministrazioni statali che definiscono, con obiettivi e tempi certi, le misure normative, organizzative e tecnologiche finalizzate al raggiungimento dell’obiettivo del 25% entro il 2012. Sono previsti anche regolamenti per semplificare gli oneri previsti per legge.

Monitoraggio

La verifica dello stato di avanzamento delle attività, del rispetto dei tempi e dell’**effettivo raggiungimento dei risultati** è realizzata anche tramite l’utilizzo di strumenti di consultazione pubblica delle categorie e dei soggetti interessati.



- In funzione dell'obiettivo di riduzione, l'Italia ha adottato il metodo di misurazione già utilizzato dalla Commissione Europea, lo **EU Standard Cost Model (SCM)**.
- L'oggetto della misurazione sono gli **oneri amministrativi**: i costi sostenuti dalle imprese per conformarsi a **obblighi informativi**, cioè per produrre, elaborare e trasmettere informazioni ad autorità pubbliche o a privati (ad es. moduli da compilare, documentazione da presentare, comunicazioni da effettuare, ecc.).
- Gli oneri amministrativi sono stimati sulla base del **costo medio che le imprese sostengono per svolgere ogni attività amministrativa** moltiplicato per il numero di volte in cui, ogni anno, l'attività è svolta e per il numero di imprese coinvolte.
- La rilevazione degli oneri avviene tramite **focus group** con associazioni e professionisti, cui viene chiesta una valutazione del costo di ogni obbligo informativo, e un'**indagine diretta** con rilevazione a campione per le imprese tra 5 e 249 addetti, con l'assistenza tecnica dell'ISTAT.



- ❑ **Le stime sono indicative dell'ordine di grandezza degli oneri associati agli obblighi informativi oggetto della misurazione:** nonostante siano basate su campioni di imprese (**40-50 imprese**) dieci volte superiori a quelli utilizzati dagli altri paesi (**4-5 imprese**), **la limitata dimensione campionaria determina una minore accuratezza delle stime** rispetto a quella che si avrebbe con campioni di dimensioni maggiori.
- ❑ Le stime prodotte si riferiscono ai soli obblighi informativi indicati e **non vanno intese come rappresentative della totalità degli oneri** derivanti dalla normativa relativa a ciascuna area di regolazione.
- ❑ Dalla misurazione **sono esclusi gli obblighi informativi di diretta derivazione comunitaria** particolarmente rilevanti ad esempio nelle materie fisco, ambiente, sicurezza sul lavoro, privacy e appalti.



I piani di riduzione degli oneri

- La misurazione consente di individuare in modo sistematico gli adempimenti più onerosi da semplificare e di identificare gli ambiti di criticità e le ipotesi di riduzione, per realizzare gli interventi necessari a ridurre gli oneri.
- I piani, adottati da ciascun Ministro di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e con il Ministro per la Semplificazione Normativa, stabiliscono le misure normative, organizzative e tecnologiche, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di almeno il 25% degli oneri.

I principi dei piani

Programmazione: stabiliscono obiettivi e scadenze certe.

Responsabilizzazione: tracciano un chiaro quadro delle responsabilità.

Coinvolgimento degli *stakeholders*: i destinatari sono consultati in tutte le fasi del processo.

Valutazione: prevedono meccanismi stringenti e pubblici di verifica periodica dei risultati.

Come sono costruiti

Risultati della misurazione



Identificazione criticità



Formulazione ipotesi di intervento e confronto con gli *stakeholders*



Stima dei risparmi e pianificazione attività



Il taglia oneri: perché funziona

Il fattore vincente è
il coinvolgimento
degli *stakeholders*

- ❑ **Coinvolge gli *stakeholders*** in tutte le fasi del processo di misurazione e riduzione, dalla scelta di che cosa misurare fino all'individuazione delle proposte di semplificazione, alla stima dei risparmi e al monitoraggio degli interventi di riduzione.
- ❑ **Parte dai costi della burocrazia per le imprese**, si concentra sugli **oneri a più alto impatto** e rilegge l'attività delle amministrazioni in termini di **adempimenti e oneri per gli utenti**.
- ❑ Individua, su questa base, **le procedure più costose e gli oneri burocratici obsoleti, ripetitivi o eccessivi da tagliare o da ridurre**.
- ❑ Adotta una logica di risultato e consente **di verificare gli effetti delle misure di semplificazione adottate**.



Stato di avanzamento per area

Di seguito vengono illustrati, sulla base dello **stato di avanzamento** della misurazione e riduzione degli oneri, il **Piano operativo e i tempi** per il monitoraggio degli interventi già definiti e per il completamento delle attività nelle materie di competenza statale.

- Lavoro e Previdenza
- Prevenzione Incendi
- Paesaggio e Beni Culturali

Fatto

- Privacy
- Ambiente
- Appalti
- Fisco
- Sicurezza sul lavoro
- Disabilità

In corso...

- Politiche agricole
- Infrastrutture e Trasporti
- Sviluppo Economico
- Interno
- Salute
- Statistica
- Giustizia
- Economia e Finanze

**... da fare
entro il 2012**



Gli oneri già misurati

MOA statale – Piano operativo e tempi

Fatto

15

Risultati della misurazione: costo totale aggregato annuo (imprese 0-249 addetti)

Area	Oneri amministrativi annui (migliaia di euro)
Lavoro e Previdenza	9.940.186
Ambiente	3.409.405
Fisco	2.756.936
Appalti (*)	1.213.919
Prevenzione incendi	1.409.515
Privacy	2.190.431
Paesaggio e Beni Culturali	621.400
Totale	21.541.792

N.B. Le stime sono indicative dell'ordine di grandezza degli oneri associati agli obblighi informativi oggetto della misurazione.

(*) I dati relativi all'area Appalti non comprendono gli oneri amministrativi per le imprese tra 0 e 4 addetti.



Le riduzioni definite

MOA statale – Piano operativo e tempi

Fatto

16

Area	Oneri misurati	Strumenti	Risparmi stimati
Lavoro e Previdenza	€ 10 miliardi	Piano di riduzione (*) Legge n. 133/2008	€ 4,8 miliardi 48% dei costi
Prevenzione incendi	€ 1,4 miliardi	Piano di riduzione	€ 526 milioni 37% dei costi
Beni culturali	€ 621 milioni	Piano di riduzione (**)	€ 166 milioni 27% dei costi
Totale			€ 5,5 miliardi

(*) Dal monitoraggio realizzato con le amministrazioni interessate e le associazioni imprenditoriali è stato evidenziato che tutte le semplificazioni previste dal piano sono operative.

(**) E' stato recentemente pubblicato in G.U. il regolamento di semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità.



Area Lavoro e Previdenza

MOA statale – Piano operativo e tempi

Fatto

17

Misurazione

Oneri amministrativi

**9,9 miliardi
di euro**

Le procedure più onerose sono risultate essere la **tenuta del libro paga (6 miliardi di euro)**, le **denunce mensili dei dati retributivi e contributivi (2 miliardi di euro)** e le comunicazioni relative alle assunzioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro (**540 milioni di euro**).

Riduzione

Risparmio stimato

**4,8 miliardi
di euro
(48% dei costi)**

Gli interventi più rilevanti, attuati tramite la legge n. 133/2008, il piano di riduzione degli oneri le altre disposizioni normative, hanno portato all'eliminazione del libro paga (istituzione del **libro unico del lavoro**), all'unificazione delle denunce mensili (**UniEmens**) e all'informatizzazione delle comunicazioni obbligatorie e acquisizione d'ufficio del Durc.

Monitoraggio

Dal monitoraggio realizzato con le amministrazioni interessate e le associazioni imprenditoriali è stato evidenziato che **tutte le semplificazioni previste dal piano sono operative**.

Scadenze
previste

Entro l'anno è prevista la **convocazione del tavolo di monitoraggio** per la valutazione ulteriore dei risultati e della percezione da parte delle imprese.



Area Prevenzione incendi

MOA statale – Piano operativo e tempi

Fatto

18

Misurazione

Oneri amministrativi

**1,4 miliardi
di euro**

Le procedure più onerose sono risultate essere il **rilascio ed il rinnovo del certificato di prevenzione incendi (990 milioni di euro)** la richiesta di parere di conformità sul progetto (264 milioni di euro).

Riduzione

Risparmio stimato

**526 milioni
di euro
(37% dei costi)**

Gli interventi più rilevanti, previsti dal piano di riduzione del Ministero dell'Interno, sono lo **snellimento della documentazione tecnica** da presentare e l'informatizzazione delle procedure attraverso il sistema "**Prevenzione incendi on-line**". Le proposte di modifica al Regolamento sono state predisposte e possono essere integrate con l'**introduzione del principio di proporzionalità** previsto nell'ambito della Linea 3.

Monitoraggio

E' previsto il **monitoraggio periodico sull'attuazione** del complesso degli interventi e sull'utilizzo del sistema "**Prevenzione incendi on-line**".

Scadenze
previste

La convocazione del **tavolo con le associazioni imprenditoriali** sulle proposte di modifica regolamentare è prevista per ottobre.



Area Paesaggio e Beni culturali

MOA statale – Piano operativo e tempi

Fatto

19

Misurazione

Oneri amministrativi

**621 milioni
di euro**

Le procedure più onerose sono risultate essere la richiesta di **autorizzazione agli interventi** sui beni (199 milioni di euro), la presentazione dei progetti per gli **interventi conservativi** **imposti** (224 milioni di euro) e la richiesta di **autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi** (176 milioni di euro) in ambiti di tutela paesaggistica.

Riduzione

Risparmio stimato

**166 milioni
di euro**
(27% dei costi)

Gli interventi più rilevanti, previsti dal piano di riduzione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, sono la semplificazione dei procedimenti, in particolare la **semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità** (l'apposito regolamento è stato recentemente pubblicato) e la semplificazione e **standardizzazione della modulistica** con relativa presentazione telematica.

Monitoraggio

E' previsto il **monitoraggio periodico sull'attuazione** del complesso degli interventi.

Scadenze
previste

Entro l'anno verrà realizzato un **monitoraggio sugli interventi adottati**.



Le attività in corso

MOA statale – Piano operativo e tempi

In corso

20

Area	Oneri misurati	Strumenti	Tempi
Appalti	€ 1,2 miliardi	<ul style="list-style-type: none">· Ddl anticorruzione e altre proposte da definire con le amministrazioni competenti	Dicembre 2010
Privacy	€ 2,2 miliardi	<ul style="list-style-type: none">· Emendamenti da presentare al collegato ordinamentale	Dicembre 2010
Ambiente	€ 3,4 miliardi	<ul style="list-style-type: none">· Piano di riduzione· Regolamento PMI	Dicembre 2010
Sicurezza sul lavoro	Misurazione in corso	<ul style="list-style-type: none">· Piano di riduzione· Decreti di attuazione Testo Unico	Marzo 2011
Disabilità	Misurazione in corso	<ul style="list-style-type: none">· Piano e strumenti da concordare con l'amministrazione competente	Marzo 2011
Fisco	€ 2,7 miliardi	<ul style="list-style-type: none">· Piano e strumenti da concordare con l'amministrazione competente	Da concordare con l'amministrazione competente



Oneri misurati

**1,2 miliardi
di euro**

(imprese 5-249 addetti)

Le procedure più onerose:

la sola presentazione delle domande e della documentazione (in media 27 volte all'anno) comporta un onere di circa **870 milioni di euro all'anno**.

Ulteriori criticità riscontrate riguardano la **carenza di una modulistica standardizzata** per l'attestazione dei requisiti.

Le attività in corso

Il **ddl anticorruzione**, all'esame del Senato, prevede l'istituzione di **una banca dati da cui le amministrazioni possano acquisire la documentazione per la partecipazione alle gare e gli schemi tipo per l'attestazione dei requisiti di ordine generale**.

E' in corso la definizione, in collaborazione con l'amministrazione competente, del complesso di proposte per il piano di riduzione degli oneri.



Oneri misurati

**2,2 miliardi
di euro**

Le procedure più onerose

La rilevazione ha evidenziato l'alto costo della trasmissione e conservazione dell'informativa relativa ai dati personali (**397 milioni di euro**) e dell'aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza (**DPS**) (**217 milioni di euro**).

Le attività in corso

- Nel collegato ordinamentale, attualmente all'esame del Senato, sono state previste **semplificazioni per il gran numero di imprese che trattano solo i dati sensibili del personale, dei collaboratori e dei loro familiari: una semplice autocertificazione sostituisce il DPS**. Inoltre si definisce con chiarezza la nozione di finalità amministrativo-contabili per le quali è già previsto un regime semplificato.
- E' in corso inoltre, con la partecipazione della associazioni imprenditoriali, l'elaborazione di un ulteriore **"pacchetto" di proposte di semplificazione sulla privacy tra le quali l'esclusione, dall'ambito di applicazione del Codice, dei trattamenti di dati personali relativi a persone giuridiche** effettuati unicamente nei rapporti tra loro **per sole finalità di natura amministrativo-contabile** (i rapporti contrattuali con clienti e fornitori, compresa la fase precontrattuale, la gestione del personale, gli adempimenti nei confronti delle PA, la tenuta della contabilità aziendale, gli adempimenti di natura finanziaria connessi ai rapporti con banche).



Oneri misurati

**3,4 miliardi
di euro**

Le procedure più onerose

La rilevazione nell'area ambiente ha mostrato l'elevato costo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali (**1 miliardo di euro**), della documentazione per l'impatto acustico (**793 milioni di euro**), della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti (**395 milioni di euro**) e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (**331 milioni di euro**).

Inoltre, la rilevazione ha evidenziato **la mancanza di un criterio di proporzionalità** nelle procedure amministrative relativamente all'attività svolta dall'impresa.

Le attività previste

Predisposizione di un **regolamento di semplificazione che introduca in materia ambientale una proporzionalità degli adempimenti** in relazione alla dimensione e al settore produttivo dell'impresa e alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti.



Aree Fisco e Sicurezza sul lavoro

MOA statale – Piano operativo e tempi

In corso

24

Fisco (IVA e sostituto d'imposta)

Oneri misurati

2,7 miliardi di euro

La rilevazione ha consentito di stimare i costi della **dichiarazione dei sostituti d'imposta** (modello 770 semplificato), della **comunicazione dati IVA** e della **dichiarazione annuale IVA**.

Scadenze previste

E' prevista la convocazione del tavolo dell'Agencia delle Entrate con le associazioni imprenditoriali.

Sicurezza sul lavoro

Oneri misurati

misurazione in corso

Sono in corso **due rilevazioni** per l'area sicurezza sul lavoro (adempimenti generali e sicurezza nei cantieri).

Sono stati già completati gli **expert assessment** e la prima **rilevazione telefonica** su 900 imprese.

Scadenze previste

Entro novembre verrà avviato il tavolo per la semplificazione. E' previsto **entro febbraio 2011 il completamento delle attività di misurazione**.



È in corso di realizzazione la **prima attività sperimentale di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi gravanti sui cittadini e sulle famiglie**. Basata sulle più avanzate esperienze condotte negli altri paesi europei, la sperimentazione si caratterizza per la novità della misurazione che prende ad oggetto sia i costi, sia i tempi delle procedure.

Disabilità

Oneri misurati

Misurazione in corso

La misurazione prende in esame le procedure amministrative relative alle **prestazioni dedicate alle persone con disabilità** e, in particolare: la richiesta di riconoscimento dell'invalidità, la richiesta di riconoscimento della condizione di handicap, la richiesta del riconoscimento della disabilità a fini lavorativi.

Sono stati realizzati gli *expert assessment* con le associazioni operanti nel settore e sono state avviate le interviste ai cittadini.

Scadenze previste

E' previsto **entro l'anno il completamento delle attività di misurazione.**



Le attività previste

MOA statale – Piano operativo e tempi

Da fare entro il 2012

26

Area/Amministrazione (*)	Tempi
Politiche agricole	Marzo 2011
Infrastrutture e Trasporti	Giugno 2011
Sviluppo Economico	Ottobre 2011
Interno	Dicembre 2011
Salute	Febbraio 2012
Statistica	Marzo 2012
Giustizia	Giugno 2012
Economia e Finanze	Giugno 2012

In partenza

**Totale presuntivo di
oneri da misurare
14,7 miliardi**

**Risparmi attesi
(attività in corso e previste)**

6,1 miliardi

(*) Le aree e gli adempimenti oggetto di misurazione e semplificazione saranno individuati d'intesa con le amministrazioni di settore e le associazioni imprenditoriali.

Linea d'azione 2

MOA REGIONI ED ENTI LOCALI

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Linea d'azione 2 - MOA Regioni ed Enti Locali

28



Obiettivo

**Estendere la misurazione
e riduzione degli oneri
alle Regioni e agli Enti Locali
e ridurre del 25% entro il 2012
gli oneri gravanti sulle imprese**

**Risultato atteso:
un risparmio annuo di 5,3 miliardi**

- ▣ **Il collegato semplificazione alla legge Finanziaria 2010, attualmente all'esame del Senato, prevede l'estensione della misurazione alle Regioni e agli enti locali.**
- ▣ **L'attenzione nuova delle Regioni alla semplificazione amministrativa (12 tra assessori delegati alla semplificazione o presidenti con delega) rappresenta una grande opportunità per affermare il tema della semplificazione come *policy multilevel*.**



Le previsioni del collegato

Programmazione

Il programma di misurazione viene definito sulla base di un'**intesa in Conferenza Unificata**.

Coordinamento

Per il **coordinamento delle metodologie** di misurazione e riduzione degli oneri è istituito un **Comitato paritetico con rappresentanti dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali**.



Riduzione

Sulla base della misurazione, **le Regioni, le Province e i Comuni adottano**, nell'ambito della propria competenza, **programmi di interventi a carattere normativo, amministrativo e organizzativo volti alla progressiva riduzione degli oneri amministrativi fino al raggiungimento del 25%**.



Le iniziative in corso

Alcune Regioni hanno **già avviato o previsto** nell'ambito dei propri ordinamenti la misurazione e la riduzione degli oneri.

E' in corso una sperimentazione nelle **Regioni dell'obiettivo convergenza** realizzata dal **FORMEZ** ed è stato predisposto un **manuale per la misurazione**.

I recenti **protocolli d'intesa** tra Ministro per la PA e l'Innovazione e numerose Regioni prevedono una **cooperazione sulla misurazione e sulla riduzione degli oneri**.

Linea d'azione 3

SEMPLIFICAZIONE PMI

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Linea d'azione 3 – Semplificazione PMI

32



Obiettivo

Eliminare e semplificare gli adempimenti sproporzionati per le PMI entro il 2011

- Con la **manovra economica** viene introdotto per la prima volta in Italia il **criterio di proporzionalità nelle procedure amministrative**, per garantire adempimenti semplificati *ad hoc* per le PMI e creare un ambiente a loro favorevole.
- E' prevista la predisposizione di appositi **regolamenti di semplificazione** su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per la semplificazione normativa e dello sviluppo economico, sentite le **associazioni imprenditoriali** e le **amministrazioni responsabili**, anche sulla base delle **attività di misurazione degli oneri amministrativi**.

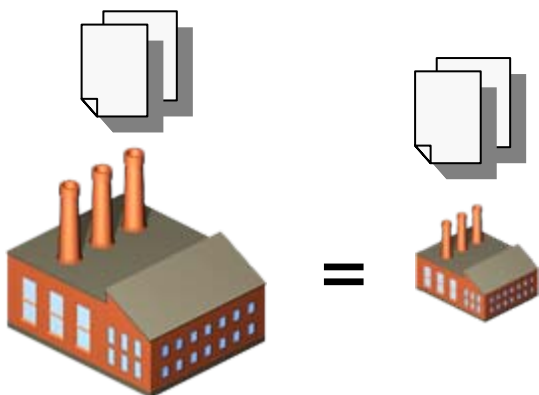


La semplificazione mirata per le PMI

Un'operazione nuova di semplificazione per oltre 4 milioni di imprese

Oggi in Italia non esiste nessun **criterio di proporzionalità** nelle procedure amministrative in relazione alla **dimensione** e al **settore produttivo** (come prevede lo *Small Business Act*).

OGGI



Ad esempio, una piccola impresa meccanica viene trattata come una conceria, o ancora un'impresa al di sotto dei 9 addetti ha gli stessi adempimenti di una grande impresa.

Dimensioni delle imprese in Italia

Fino a 9 addetti

4.300.000
imprese

da 9 a 250
addetti

235.000
imprese

oltre 250
addetti

3.735
imprese

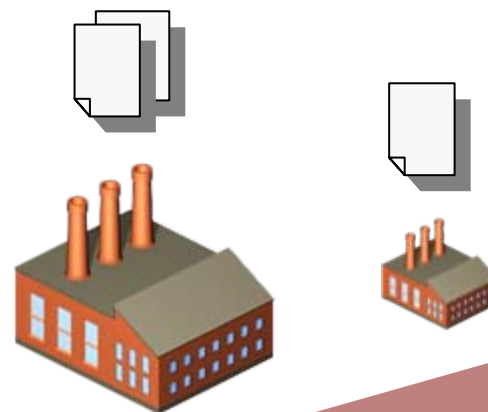


La semplificazione mirata per le PMI

PICCOLA IMPRESA SEMPLICE

I regolamenti delegificanti per garantire procedure su misura per le PMI dovranno essere predisposti sulla base dei seguenti criteri:

- ❑ eliminazione, riduzione o **semplificazione delle procedure inutili** o sproporzionate in relazione alla dimensione, all'attività esercitata dall'impresa o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti;
- ❑ **informatizzazione**;
- ❑ estensione dell'**autocertificazione** e delle attestazioni dei tecnici abilitati e delle agenzie per le imprese.



Operatività entro 1 anno



La proposta operativa

- ❑ E' un'attività di semplificazione completamente nuova che presuppone un'istruttoria mirata sulle singole procedure per individuare per ciascuna di esse gli adempimenti sproporzionati e inutili da eliminare, secondo i principi dello *Small Business Act*.
- ❑ L'istruttoria verrà realizzata attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, del Ministro per la PA e l'Innovazione, per la semplificazione normativa e dello sviluppo economico.
- ❑ Per rendere più razionale ed efficace l'attività di semplificazione si propone la predisposizione dei regolamenti per aree tematiche.
- ❑ Le prime aree, individuate con la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, sono: **Ambiente, Vigili del fuoco e Sicurezza sul lavoro.**

La tempistica

Settembre 2010

Costituzione del tavolo di lavoro con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, del Ministero per la semplificazione e dello sviluppo economico.

Dicembre 2010

Predisposizione dei primi regolamenti di semplificazione

Settembre 2011

Approvazione degli ultimi regolamenti di semplificazione

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI MISURAZIONE DEGLI ONERI

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Cronoprogramma delle attività MOA

In corso	2010				2011												2012					
	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
Appalti	■	■	■	■																		
Privacy	■	■	■	■																		
Ambiente	■	■	■	■																		
Sicurezza sul lavoro	■	■	■	■	■	■	■															
Disabilità	■	■	■	■	■	■	■															

Da fare	2010				2011												2012					
	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
Politiche agricole		■	■	■	■	■	■															
Trasporti		■	■	■	■	■	■	■	■	■												
Sviluppo economico						■	■	■	■	■	■	■	■	■								
Interno								■	■	■	■	■	■	■	■	■						
Salute											■	■	■	■	■	■	■	■				
Statistica												■	■	■	■	■	■	■	■			
Giustizia												■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Economia e Finanze												■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■